

# EMISSIONI IN ATMOSFERA

## Emissioni in atmosfera – Emissioni di Monossido di carbonio (CO)

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Emissioni di Monossido di carbonio (CO)	p	Inventario Regionale delle Emissioni INEMAR Puglia 2007

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Fornire il livello emissivo di CO e i contributi per comparto	***	2007	C	☹️	↔️

### Descrizione indicatore

Le sorgenti di emissione da cui proviene il CO presente nei bassi strati dell'atmosfera sono naturali e antropiche, derivanti quindi dalle attività umane.

Le sorgenti naturali sono costituite da alcuni processi geofisici e da alcuni processi biologici. Tra i primi vanno annoverati le emissioni vulcaniche, le emissioni naturali di gas e le scariche elettriche prodotte nel corso dei temporali. Tra i processi biologici va ricordato il metabolismo delle meduse nei mari, la germinazione di semi e lo sviluppo delle piante, le emissioni dagli oceani e dalle paludi e l'ossidazione del metano e degli altri idrocarburi. I quantitativi di CO così prodotti sono però del tutto trascurabili nell'aria dei centri abitati, rispetto alle quantità prodotte in modo antropico.

La sorgente antropica principale di CO è legata ai processi di combustione dei combustibili fossili e dunque alle attività industriali e ai trasporti.

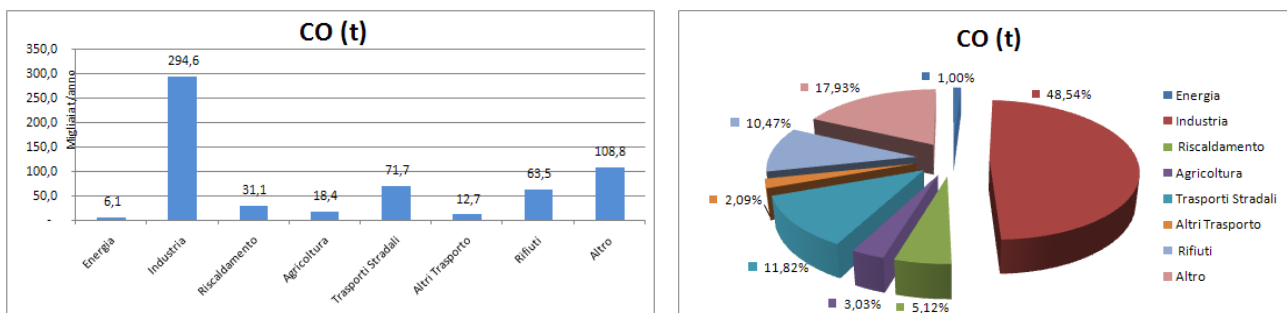
### Obiettivo

Stimare le emissioni regionali di monossido di carbonio per comparti emissivi, disaggregarle a livello provinciale, e valutare le pressioni.

### Stato indicatore anno 2007

Le emissioni di monossido di carbonio (CO) sono legate in misura prioritaria al comparto industria (circa il 50%); in misura inferiore ma comunque rilevanti sono le emissioni afferenti ai comparti rifiuti (incenerimento e combustione incontrollata di residui agricoli, es. patate), e trasporti stradali, con una incidenza, per singolo comparto, superiore al 10%.

Fig.1 - Emissioni di Monossido di Carbonio per comparti emissivi – Anno 2007

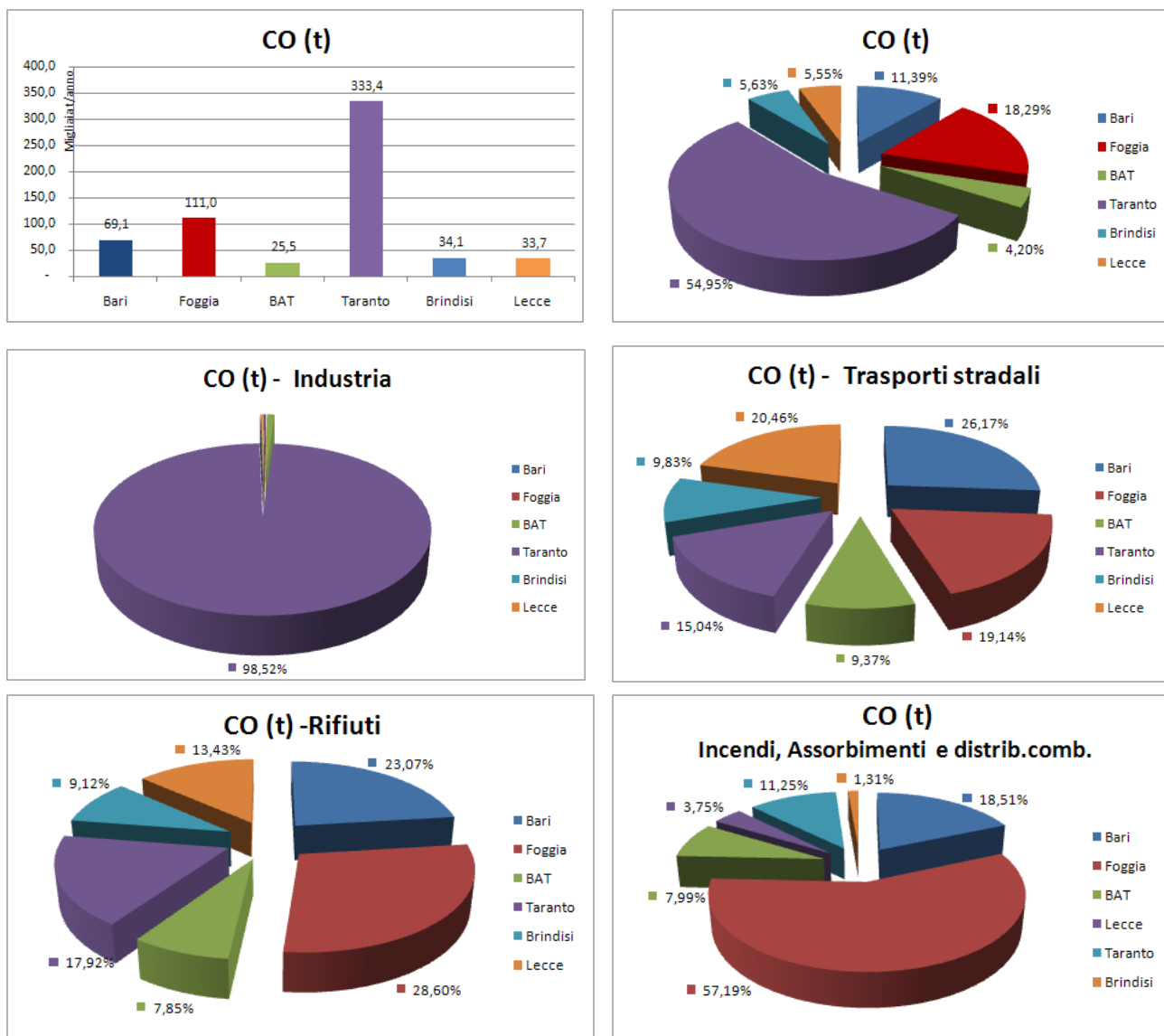


Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

Disaggregando i dati a livello provinciale, si evidenzia il contributo preponderante al quadro emissivo regionale di CO della provincia di Taranto (oltre il 55%), seguita dalle province di Foggia (18%), Bari (11%), Lecce e Brindisi (6%) e infine Barletta-Andria-Trani (4%).

Disaggregando i dati a livello provinciale, si evidenzia il contributo preponderante al quadro emissivo regionale di CO della provincia di Taranto (oltre il 55%), seguita dalle province di Foggia (18%), Bari (11%), Lecce e Brindisi (6%) e infine Barletta-Andria-Trani (4%).

Fig.2 - Emissioni di monossido di carbonio - Contributi delle province per comparti emissivi - Focus sui comparti: industria, trasporti stradali, rifiuti e altro (incendi-assorbimenti-distrib.combustibili) – Anno 2007

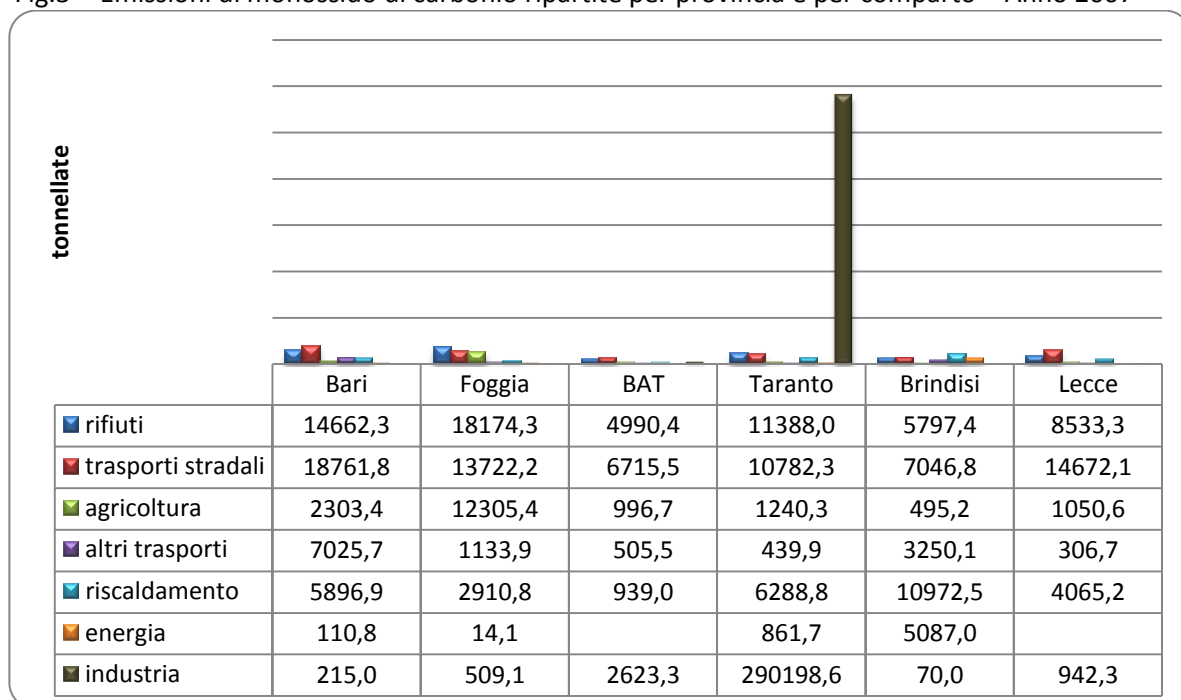


Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

L'analisi di dettaglio dei singoli comparti evidenzia un'incidenza di circa il 99% della provincia di Taranto sulle emissioni industriali, gli altri comparti evidenziano una distribuzione più uniforme; in particolare per i trasporti i contributi maggiori riguardano le province di Bari (26%), Lecce (21%) e Foggia (19%), per il comparto rifiuti le province di Foggia (29%), Bari (23%) e Taranto (18%).

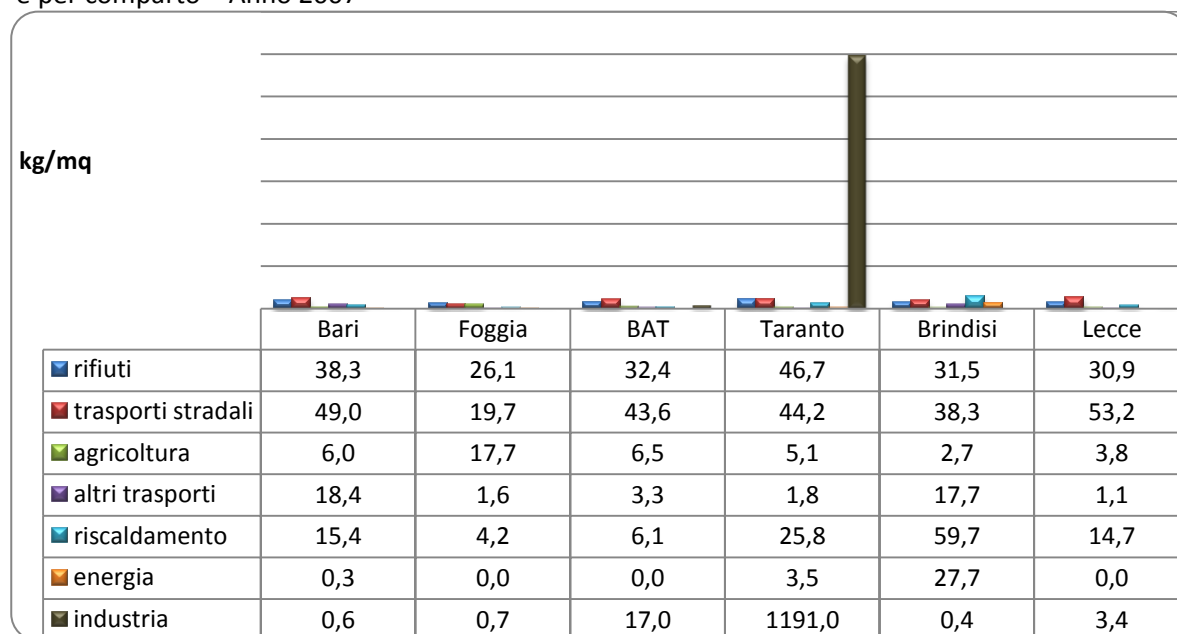
Per una valutazione integrata dell'impatto emissivo, va considerata inoltre la diversa estensione territoriale delle 6 province pugliesi. Gli istogrammi seguenti rappresentano, rispettivamente, le emissioni massiche totali per provincia e le emissioni massiche specifiche per mq di superficie.

Fig.3 - Emissioni di monossido di carbonio ripartite per provincia e per comparto – Anno 2007



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

Fig.4 - Emissioni specifiche (riferite all'estensione territoriale) di monossido di carbonio per provincia e per comparto – Anno 2007

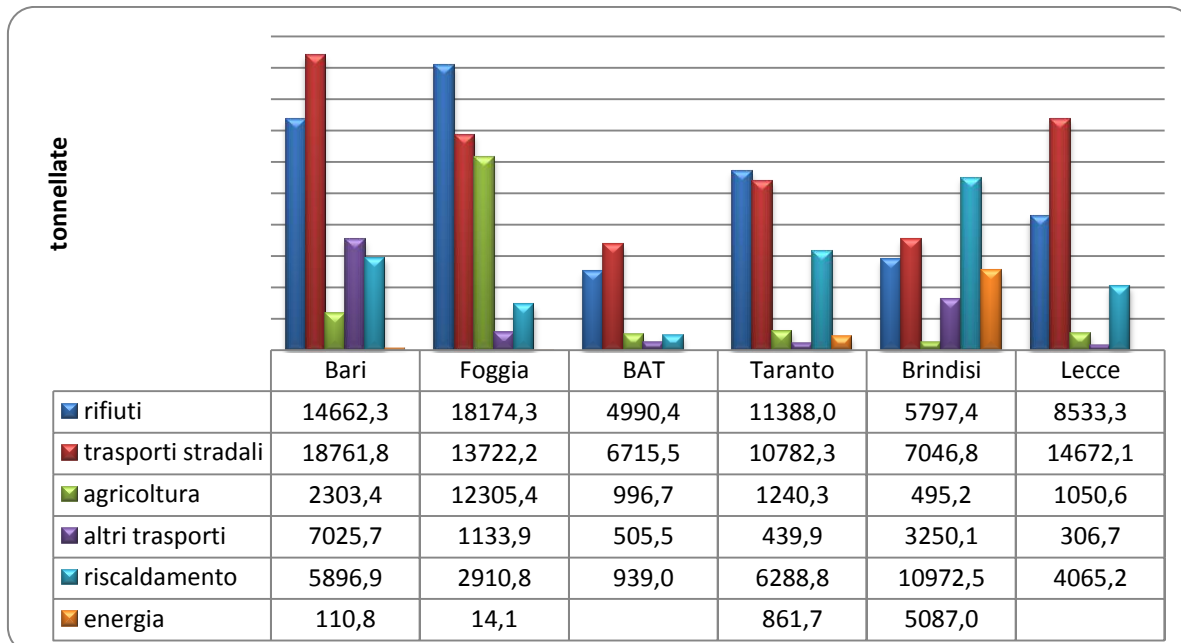


Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

Vista l'entità del contributo del comparto industriale a livello regionale (circa il 50 %), nonché la quota parte relativa alla provincia di Taranto (circa il 99%), come si evince anche dai due istogrammi precedenti, il dato emissivo del comparto industriale della provincia di Taranto rende graficamente illeggibile i dati emissivi degli altri comparti.

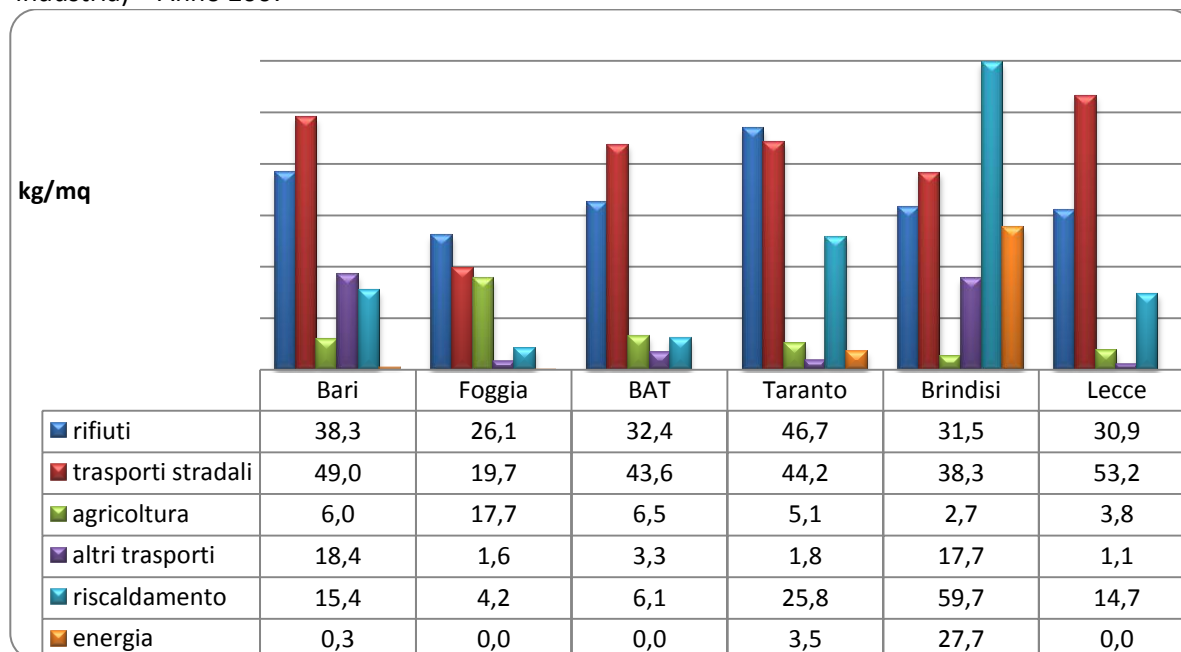
Pertanto, negli istogrammi seguenti sono rappresentati i contributi emissivi massici per provincia e per comparto eliminando il comparto industria. Il raffronto tra i due istogrammi evidenzia come i contributi assoluti, in termini massici, varino in funzione dell'estensione territoriale.

Fig.5 - Emissioni di monossido di carbonio per provincia e per comparto (eccetto industria) – Anno 2007



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

Fig.6 - Emissioni specifiche di monossido di carbonio per provincia e per comparto (eccetto industria) – Anno 2007



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2007

[LEGENDA SCHEDA](#)